

LA SFIDA DEI RECORD

ATLETI DA TUTTA ITALIA PER LA CORSA NELLA SUGGESTIVA VAL PAGHERA ILLUMINATA DA FIACCOLE

Veza d'Oglio, in 3.706 domani sera con le caspole al chiaro di luna

ALTA VALCAMONICA - A Veza d'Oglio fervono i preparativi per la VI edizione della «Caspolada al Chiaro di Luna» che andrà in scena domani. Costretti a chiudere le iscrizioni prima della data prevista a causa del raggiungimento di 3.706 partecipanti, il comitato organizzatore, la Pro loco, il Comune di Veza e gli altri enti impegnati nella pianificazione della manifestazione vedono così concretizzarsi il lavoro organizzativo iniziato parecchi mesi fa. Ora mancano solo i partecipanti, attesi con molto entusiasmo in Alta Valle,

che già dalla mattinata di sabato inizieranno a mostrare i primi segni della loro presenza: l'ufficio iscrizioni, allestito alla palestra delle scuole medie, aprirà le porte alle 9 per la distribuzione del pettorale, delle caspole noleggiate e per fornire le informazioni.

Tracciato nella suggestiva Val Paghera per un totale di circa 11 chilometri ed interamente illuminato dalle fiaccole oltre che, si spera, dalla luce della luna, il tragitto ha la partenza in piazza IV Luglio, proprio al centro del paese. Dopo aver

percorso il primo tratto con le caspole in mano, i concorrenti dovranno infilarsi le racchette da neve nel punto stabilito dall'organizzazione e dovranno tagliare il traguardo con le caspole ancora ai piedi, pena l'esclusione dall'ordine d'arrivo. Come ormai accade da alcuni anni, uno dei momenti più spettacolari della manifestazione sarà la partenza, quest'anno seguita in diretta da Tele Boario: alle 19 un fiume di persone si incamminerà alla volta della Val Paghera.

A partire dalla IV edizione i

partecipanti sono stati 2.550 per poi crescere fino a 3.700 e ogni anno la partenza è uno dei momenti che nessuno degli abitanti di Veza vuole perdersi. La strada percorsa dalla Caspolada è davvero tanto se si pensa che quando venne ideata nel 2001 da Alessandro Occhi come camminata non competitiva per promuovere l'immagine turistica dell'Alta Valle, i partecipanti erano 350.

Oggi, a distanza di cinque anni, è diventata un appuntamento fisso per persone che provengono non solo da tutta Italia, ma anche da molti Paesi

europei. Merito dell'organizzazione che garantisce assistenza da parte di personale qualificato lungo tutto il percorso; punti ristoro; cena e premiazioni presso il Centro Eventi Adamello e molto altro ancora. Ma il successo della Caspolada sta anche nella bellezza del tracciato che si snoda tra vallette e boschi e nell'atmosfera magica creata dalla luce delle fiaccole e della luna che si riflette sulla neve. E proprio in riferimento al percorso quest'anno i partecipanti troveranno una novità: per promuovere l'ampliamento del

demanio sciabile realizzato nella zona di Temù, infatti, i concorrenti percorreranno un pezzo di Val d'Avio per poi trovare il ristoro principale in prossimità della partenza della prima seggiovia.

Ospite d'onore della serata, presente in qualità di testimonial, sarà Roberto Ghidoni, il plurivincitore della competizione "Idita Trail Invitational" ambientata in Alaska e che delle caspole ha fatto la sua ragione di vita tanto da essere soprannominato "lupo che corre".

Anna Veclani